

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.68

OGGETTO:

D.L. 112/2008, ART. 58 - APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI anno 2018

L'anno duemiladiciassette addì ventidue del mese di dicembre alle ore diciotto e minuti quindici nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente mediante avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale.
Sono presenti i Signori

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. BALDI Ugo	Sindaco	Sì
2. SICILIANO Concetta	Presidente	Giust.
3. ROMANO Paolo	Consigliere	Sì
4. GHIO Roberto	Consigliere	Sì
5. FOGLIATO Rosella	Consigliere	Sì
6. MAGGIO Francesco	Consigliere	Sì
7. TRIMBOLI Ugo Cosimo	Consigliere	Sì
8. POLLONE Lidia	Consigliere	Sì
9. BARBINI Cristian	Consigliere	Sì
10. PERRONE Alessia	Consigliere	Sì
11. LE DONNE Giovanni	Consigliere	Sì
12. AIASSA Serena	Consigliere	Sì
13. SENSI Mauro	Consigliere	Sì
14. ZACCARIA Arianna	Consigliere	Sì
15. D'ANGELO Domenico	Consigliere	Sì
16. SALERNO Angelo	Consigliere	Sì
17. ARNAUDO Enrico	Consigliere	Sì
Totale Present	ti:	16
Totale Assent	ti:	1

Assiste all'adunanza il Vice Segretario Generale **Avv. Guglielmo LO PRESTI**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ARNAUDO Enrico** nella sua qualità di **Vice Presidente** invita a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto.



Città Metropolitana di Torino

Deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: D.L. 112/2008, ART. 58 - APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI anno 2018

Premesso che l'art. 58 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente sostituito dall'art. 33 bis, comma 7 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, come modificato dall'art. 27 comma 1 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, ciascun ente, con delibera dell'organo di governo, deve individuare, redigendo un apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i beni immobiliari ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- sulla base di detta ricognizione debba essere redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili;
- l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Dato atto che la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili prevista dall'articolo considerato consente una notevole semplificazione, con conseguente accelerazione, dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali nell'evidente obbiettivo di soddisfare esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione o, comunque, contenimento dell'indebitamento, per la ricerca di nuove fonti di proventi destinabili a finanziamento degli investimenti.



Città Metropolitana di Torino

Considerato che, in relazione alle indicazioni normative sopra citate finalizzate alla valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, è quindi possibile procedere alla predisposizione di un "Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni Immobiliari" finalizzato alla dismissione di alcuni beni di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Dato atto che la puntuale ricognizione effettuata dall'Amministrazione Comunale nell'ambito dei beni di proprietà comunale, individuati nell'allegato 1), non ha portato ad individuare immobili suscettibili di alienazione.

Preso atto che ai sensi della vigente normativa il Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2018.

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 07/12/2017 con la quale è stato adottato il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni Immobiliari anno 2018, dal quale risulta che l'Amministrazione Comunale non intende alienare alcun immobile, e considerato che la medesima stabiliva che il Piano dovesse essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

Dato atto che il Piano adottato è stato pubblicato mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale.

Visto l'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i..

Visto il T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

Premesso quanto sopra, si propone che il Consiglio Comunale

DELIBERI

- 1. Di approvare, per i motivi esposti in premessa, il Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni Immobiliari per l'anno 2018, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che l'Amministrazione Comunale non intende alienare alcun immobile (Allegati 1 e 2).
- 2. Di dare atto che il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni Immobiliari dovrà costituire allegato al bilancio di previsione 2018.



Città Metropolitana di Torino

- 3. Di stabilire che eventuali integrazioni e/o rettifiche al Piano potranno essere effettuate ogni qualvolta si renderanno necessarie, sempre con la medesima procedura, con conseguente variazione da apportare ai relativi bilanci ed allegati.
- 4. Di individuare nell'Ing. Nicola Falabella, Dirigente dei Servizi Tecnici, il Responsabile del Procedimento amministrativo inerente all'oggetto del presente atto deliberativo ai sensi della Legge 241/90.



Città Metropolitana di Torino

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Vice Sindaco Roberto Ghio;

Udito l' intervento del Consigliere Salerno;

Acquisiti:

- in data 13/12/2017 il parere della Commissione competente per i Servizi di Direzione e Staff, ai sensi dell'art. 66 comma 13 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;
- i parere di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000;
- Richiamato il D.Lgs. 267/2000;

Tenute presenti le vigenti disposizioni dello Statuto Comunale;

Effettuata la votazione in forma palese per l'approvazione del testo della delibera in oggetto, che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti:16

Assenti: 01 - Siciliano

Votanti: 16 Astenuti:00 Contrari:00 Favorevoli:16

Constatato l'esito della votazione

DELIBERA

- La proposta che precede è approvata integralmente e ad ogni effetto di legge.
- Con successiva votazione unanime resa in forma palese, che dà il seguente risultato, proclamato dal Presidente:

- Presenti:16

- Assenti: 01 - Siciliano

Votanti: 16Astenuti:00

- Contrari:00

Favorevoli:16

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000, per consentire l'adozione di provvedimenti conseguenti.



Città Metropolitana di Torino

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Firmato
F.to: ARNAUDO Enrico

IL VICE SEGRETARIO GENERALE Firmato digitalmente

F.to: Avv. Guglielmo LO PRESTI

Il provvedimento riprodotto nella presente copia su supporto cartaceo è conforme all'originale contenuto nel fascicolo informatico sottoscritto con firma digitale conforme alle regole tecniche previste dal CAD. I certificati dei firmatari, rilasciati da un Certificatore accreditato, al momento della apposizione della firma digitale risultavano validi e non revocati.

Per le informazioni di dettaglio sulle firme digitali apposte è possibile rivolgersi ai rispettivi certificatori accreditati che detengono il Registro Pubblico dei certificati di firma.